



**In crociera  
 al seguito  
 di biologi marini  
 nel mar Ligure  
 e nell'Arcipelago toscano  
 per avvistare e studiare i delfini.  
 Un'iniziativa dell'Acquario di  
 Genova aperta anche ai ragazzi.**

# Occhio alla pinna!

**C**he avventura quella di Giovanni e Simone, 11 e 12 anni: imbarco a Porto Ferrario sul catamarano *Krill*. Destinazione: il mare al largo dell'isola d'Elba e poi di Bastia (Corsica) per avvistare i delfini con i ricercatori marini dell'Acquario di Genova impegnati nel progetto "Delfini metropolitani". All'interno del Santuario pelagico dei Cetacei (il mare protetto compreso tra la Costa Azzurra, la Corsica, la Sardegna, le coste toscane e quelle liguri), si cerca di individuare i branchi di tursiopi, di stenelle striate e di balenottere e verificare secondo quali flussi si spostano, quanti cuccioli sono nati, se c'è una correlazione tra il traffico marino e la presenza degli animali... E in queste crociere di studio ci sono anche persone comuni, adulti o ragazzi, che partecipano concretamente alla vita di bordo e alle attività di ricerca.

«Al mattino», ci racconta Fulvio Fossa, giovane ricercatore del progetto "Delfini metropolitani" «dopo aver deciso la rotta della giornata, si attribuiscono i turni di avvistamento: armati di binocolo occorre scrutare il mare in cerca di qualche

pinna affiorante. Una volta individuata si sale sul gommone e ci si avvicina al branco (difficilmente i delfini nuotano da soli) con macchina fotografica, videocamera e taccuino su cui annotare, per esempio, le caratteristiche delle pinne dorsali, in modo tale da riconoscere un esemplare incontrato anche un anno prima attraverso alcuni segni distintivi, che sono soprattutto i tagli e i graffi».

Ma non è difficilissimo scorgere branchi di delfini che affiorano, e poi si rituffano anche a bordo di un qualunque traghetto o imbarcazione sottocosta. Per esempio nello spezzino, e in particolare intorno all'isola della Palmaria, oppure a largo di Portofino, a Punta Manara (Sestri Levante). Tra i fenomeni osservati dai ricercatori c'è il fatto che i delfini sembra non siano per nulla intimoriti dal traffico di natanti, anzi. In particolare prediligono seguire le scie dei pescherecci che usano il sistema di pesca a strascico. Assicurano loro acque molto più ricche dei pescetti che loro prediligono, come i naselli, gli sgombri e i moscardini.

In attesa di salpare, potete vedere dei bei filmati dei cetacei sul sito [www.delfinimetropolitani.it](http://www.delfinimetropolitani.it).

Fulvia Degl'Innocenti

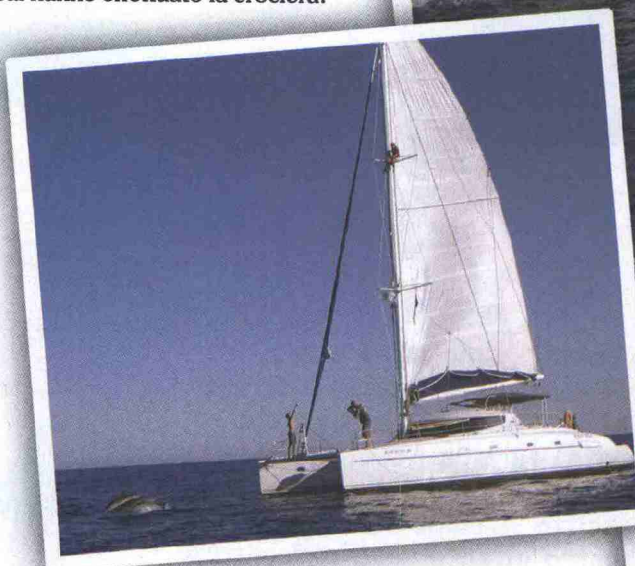
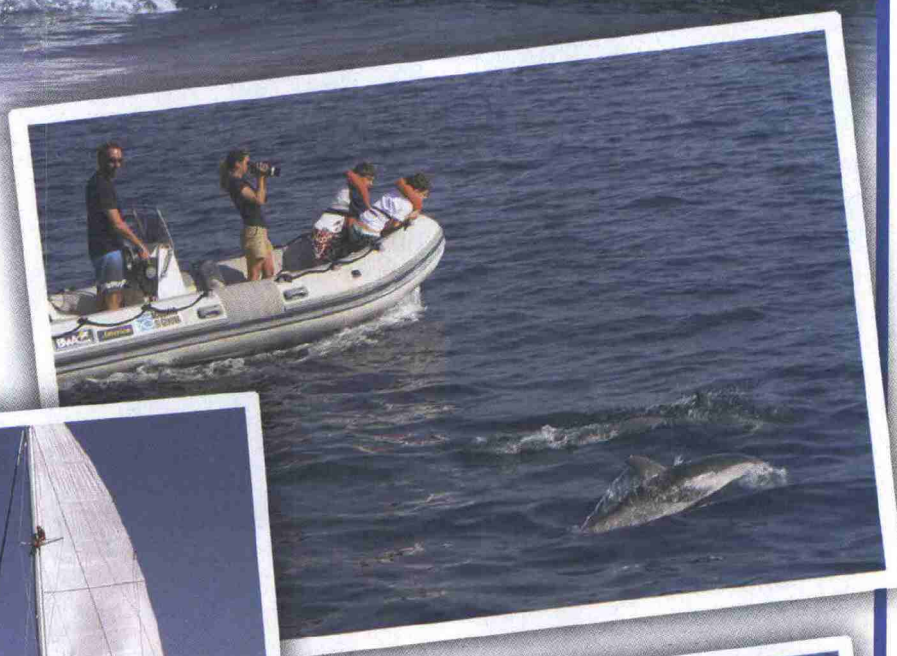
## Crociere sulla scia dei delfini: partenze e costi

All'interno del progetto "Crociere Delfini Metropolitani" ci sono varie possibilità: gita di mezza giornata su una barca a motore, al costo, per gli under 12, di 6,50 € e gita di una giornata al costo di 19,50 €; entrambe partono da Finale Ligure e i bimbi sotto i 5 anni non

pagano. Crociere da tre giorni, 560 € (partenza da Santa Margherita Ligure) in catamarano; e infine una crociera di una settimana al costo di 990 € (partenza o da Porto Ferrario o da Imperia) in catamarano o barca a vela. Ci si prenota telefonando allo 010/23.45.240.



Sopra: una crociera sul veliero *Gemini Lab* dell'associazione *Sail & Whale*. A destra: Giovanni e Simone con i ricercatori si avvicinano con il gommone a un branco di delfini. Sotto: il catamarano *Krill* dell'associazione *CE.TU.S* con cui hanno effettuato la crociera.



In settembre (il 15 e il 20) c'è anche la possibilità di fare una gita in battello e assistere al rilascio in mare di alcuni esemplari di **tartaruga marina** (*Caretta caretta*, foto a destra). Si tratta di tartarughe in difficoltà curate durante l'estate dai biologi dell'**Acquario di Genova**. Tel. 010/23.45.666, costo 10 € per i bambini, 14 € per gli adulti.

